



ISTITUTO per l'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIOVANNI DA VIGO – NICOLOSO DA RECCO"
LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO

Sede - Via Don Minzoni, 1 - 16035 RAPALLO - ☎ 0185 61082 Fax 0185 57634

Sez. Staccata - Via Marconi, 41 - 16036 RECCO - ☎ 0185 75163 Fax 0185 720378

E-mail: geis00100n@istruzione.it - GEIS00100N@PEC.ISTRUZIONE.IT



Sito: <http://www.liceodavigonicoloso.it>

Regolamento di Istituto

1. Principi generali

2. Diritti degli studenti

3. Norme di comportamento

4. Comunicazioni Scuola- famiglia

5. Orario

6. Frequenza

7. Patto di corresponsabilità

8. Regolamento di disciplina

9. Organo di Garanzia

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23 maggio 2016

1. Principi generali

Il presente Regolamento, redatto da rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, studenti, genitori) vuole garantire, nel rispetto del ruolo di ciascuno e secondo le proprie competenze, le libertà sancite dalla Costituzione.

Sono allegati al Regolamento i seguenti documenti (reperibili sul sito della scuola):

1. Regolamento delle Assemblee degli studenti.
2. Regolamento visite didattiche e viaggi di istruzione.

Art.1 La scuola è un luogo di apprendimento culturale e di formazione della persona, nonché di sviluppo di coscienza critica. Come luogo di ricerca, aiuta ad elaborare nello studente gli strumenti che lo porteranno ad essere cittadino attivo e consapevole dei valori democratici sui quali si fonda la nostra società. Essa garantisce lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, la realizzazione del diritto allo studio e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art.2 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Pertanto sono da considerarsi particolarmente gravi gli episodi che comportano una qualsiasi forma di sopraffazione fisica e psicologica, in specie ogni forma di bullismo, cyberbullismo e discriminazione.

Art.3 Obiettivi: La scuola si impegna a realizzare le condizioni per assicurare:

- 1) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- 2) un ampliamento dell'offerta formativa, anche mediante il sostegno ad iniziative liberamente assunte dagli studenti e dai genitori;
- 3) iniziative concrete di integrazione delle disabilità e del disagio sociale, nonché di prevenzione e recupero della dispersione scolastica;
- 4) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
- 5) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- 6) servizi di sostegno, promozione della salute e assistenza psicologica;
- 7) l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso, di istituto, che vengono garantiti e disciplinati nel Regolamento stesso.

2. Diritti degli studenti

Art.1 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.

Art.2 Lo studente, nella stessa mattinata, non deve di norma affrontare più prove scritte per salvaguardare la serenità e l'efficacia della sua preparazione. Lo studente che pratica attività sportive agonistiche o formative ad alto livello (come il Conservatorio) dovrà produrre la relativa documentazione per poter richiedere interrogazioni e verifiche programmate. Pertanto la semplice frequentazione pomeridiana di allenamenti o di corsi privati non costituisce titolo valido a richiedere la programmazione dell'attività didattica. Gli studenti che si avvalgono della legge 104, che hanno certificazione di DSA o che sono riconosciuti dal Consiglio di Classe come BES, accedono invece di diritto – in base alla normativa vigente – alla programmazione dell'intera attività didattica. Comunque, chi si avvale delle interrogazioni programmate non è esente dal dialogo educativo curricolare e dalla partecipazione integrale alla vita di classe.

Art.3 Lo studente ha diritto ad avere una valutazione sollecita e trasparente delle verifiche scritte ed orali attraverso il registro elettronico, nell'intento di promuovere sempre di più un processo di autovalutazione.

Art.4 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della propria identità culturale e religiosa. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana, nonché alla realizzazione di attività inter-culturali.

Art.5 E' garantito l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola con la possibilità di attivare delle iniziative sia per la componente studenti che per la componente genitori.

Art.6 Lo studente ha diritto ad avere una comunicazione e un confronto corretti e costruttivi con i docenti.

3. Norme di comportamento

Art.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Il monte ore delle assenze consentite in ogni anno scolastico è il limite massimo per avere la validità dell'anno scolastico stesso. La frequenza rientra pertanto fra gli indicatori per la valutazione della condotta. Non è ammesso chiedere

deroghe sulle assenze per i singoli al di fuori delle procedure descritte dal punto 6, articolo 2 comma h del presente regolamento.

Art.2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art.3 Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

Art.4 Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura: non devono pertanto danneggiare i servizi, o intasarli con materiale improprio, o imbrattare i muri, o lasciare i resti della colazione e/o merenda (bicchieri di carta, lattine, ecc.), né in classe, né lungo i corridoi, né in cortile, né per le scale. Gli eventuali danni, pertanto, saranno addebitati agli studenti responsabili e, in caso di mancata individuazione dei colpevoli, a tutta la classe.

Art.5 Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé il libretto delle comunicazioni e a giustificare tempestivamente. Se ne sono sprovvisti, saranno ammessi con riserva, e il giorno dopo dovranno regolarizzare la loro posizione.

Art.6 Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono tenuti ad utilizzare gli spazi loro indicati in modo decoroso e consono all'ambiente scolastico. Essi, se autorizzati ad uscire, non potranno lasciare la classe prima dell'arrivo del docente di IRC.

Art.7 Non è consentito, durante le lezioni, consumare cibi o bevande nelle aule, nei laboratori e in palestra.

Art.8 E' proibito a tutti fumare nell'area della scuola, interna o esterna. Nei piani sono affissi i relativi cartelli di divieto e tutto il personale scolastico è incaricato della vigilanza; verranno segnalate le eventuali violazioni allo staff di presidenza per le sanzioni amministrative di legge.

Art.9 E' proibito l'uso dei telefoni cellulari in classe durante le lezioni. Ogni utilizzo improprio comporta il ritiro immediato del telefono, che verrà portato in Presidenza e riconsegnato esclusivamente ai genitori, anche in caso di alunni maggiorenni.

Art.10 Gli studenti, durante le ore di lezione possono uscire dall'aula uno per volta e previo permesso del Docente. Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'insegnante, debbono rimanere nell'aula, al proprio posto, evitando situazioni di pericolo e di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.

Art.11 Durante l'intervallo gli studenti delle classi quarte e quinte possono uscire all'aperto negli spazi designati (cortile antistante l'ingresso a Rapallo e Recco) nella Succursale delle Clarisse non ci sono condizioni di sicurezza e vigilanza adeguate per permettere l'utilizzo del porticato durante l'intervallo; gli altri sono tenuti a rimanere nel piano dove sono ubicate le loro aule. E' comunque consentito recarsi ai servizi o ai distributori di bevande in piani diversi, in caso di sovraffollamento per l'utilizzo, soltanto previa autorizzazione, del docente incaricato della vigilanza.

4. Rapporti Scuola - Famiglia

Art.1 I genitori sono invitati a controllare frequentemente il libretto delle giustificazioni e il registro elettronico per verificare assenze e valutazioni dell'alunno. In quest'ultimo caso la riservatezza delle informazioni è garantita dall'uso di un codice d'accesso formato da codice utente e password. Le comunicazioni più importanti e/o le circolari verranno inserite anche nel sito dell'istituto.

Art.2 Le famiglie possono conferire con i docenti secondo l'orario predisposto e tempestivamente comunicato. In caso di necessità possono chiedere un appuntamento in

orario diverso. Se c'è necessità di conferire con loro da parte della Dirigenza o dei docenti possono essere avvertiti tramite mail, registro elettronico, colloquio telefonico diretto o lettera.

5. Orario

Art. 1 Il rispetto degli orari è fondamentale per lo svolgimento della vita ordinaria dell'Istituto. I docenti, il personale non Docente, gli alunni e i genitori o loro delegati sono tenuti alla scrupolosa osservanza degli orari stabiliti.

Art.2 Le lezioni hanno luogo nelle ore del mattino. Gli orari di accesso alle aule sono stabiliti dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio Docenti, comunicati agli alunni e a tutto il personale all'inizio di ogni anno scolastico. Gli orari delle lezioni sono fissati compatibilmente con gli orari dei mezzi pubblici; casi particolari di coincidenze verranno disciplinati, dietro richiesta scritta, con deroghe personali (vd. sotto 6.1.r) entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico o dall'entrata in vigore di un nuovo orario dei mezzi durante l'anno scolastico stesso. Successivamente le domande non saranno prese in considerazione.

6. Frequenza

Art.1 Ritardi e uscite anticipate

a. E' tollerato un ritardo di 5 minuti rispetto all'orario di ingresso, solo in casi eccezionali e comunque da giustificarsi.

b. Chi entra dopo le 08,00 non viene ammesso in classe, ma dopo aver depositato il libretto presso i collaboratori scolastici accede allo spazio designato (atrio Rapallo sede, saloncino alle Clarisse, atrio a Recco), dove attende l'inizio della II ora; al cambio d'ora si recherà immediatamente in classe.

c. Gli studenti pendolari che ritardino per ragioni legate a eccezionali disguidi dei mezzi di trasporto sono ammessi in classe purché con comprovata giustificazione; lo staff di Presidenza si riserva di effettuare controlli a campione in tal senso.

e. Lo studente dovrà giustificare il ritardo sull'apposito libretto, debitamente firmato da un genitore (o da chi ne fa le veci) per gli alunni minorenni, o dallo stesso studente, se maggiorenne; qualora fosse sprovvisto del libretto, l'allievo è ammesso in classe provvisoriamente, previa presentazione al docente di classe di apposito foglietto d'autorizzazione, rilasciato e firmato dai responsabili di sede, succursale e sezione staccata; senza presentazione del permesso provvisorio, il docente non può accettare l'ingresso del ragazzo.

f. I ritardi devono essere giustificati prima possibile; comunque, entro e non oltre il quinto giorno, diversamente sono considerati non giustificati.

g. Per ogni quadrimestre saranno accettate non più di 5 giustificazioni per il ritardo.

h. Ritardi dovuti a motivazioni mediche e altre cause documentabili non sono da calcolarsi nei numeri sopra indicati. In tali casi gli alunni possono entrare in classe, previa autorizzazione dei responsabili di sede, succursale e sezione staccata se producono adeguata documentazione.

i. Il persistere da parte dell'allievo nel ritardo immotivato darà luogo a sanzioni da parte del Consiglio di Classe.

l. Ogni comunicazione alle famiglie che presupponga variazioni d'orario in ingresso e/o in uscita sarà trasmessa tramite avviso sull'apposito libretto o sul registro elettronico che dovrà essere tempestivamente firmato da parte dei genitori degli alunni minorenni. Il Docente che accoglie

la classe, in caso di entrata posticipata, o che la congeda, in caso di uscita anticipata, verificherà scrupolosamente la ricezione della comunicazione: in caso di mancata firma lo studente rimarrà in Istituto secondo il normale orario di lezione.

m. Variazioni improvvise di entrate e di uscite, dovute a cause di forza maggiore, potranno essere comunicate anche tramite mail o comunicazioni interne sul registro elettronico. Improvvisi chiusure dell'istituto per fenomeni atmosferici considerati di grave intensità o altre calamità saranno comunicate tramite avviso sul sito dell'istituto.

n. Le uscite anticipate sono così disciplinate: verranno concesse per motivi gravi e urgenti, ma sempre adeguatamente comprovati e formulati in modo circostanziato e non generico; il permesso d'uscita anticipata è concesso solo relativamente all'ultima ora di lezione, in ogni caso non prima delle ore 11.50. Qualora ci fosse necessità di uscita prima delle ore 11.50, tale richiesta deve essere presentata preventivamente e documentata.

o. La richiesta d'uscita deve essere presentata ai responsabili di sede, succursale e sezione associata entro e non oltre la prima ora di lezione, mediante l'apposito modulo sul libretto, firmato dal genitore (o da chi ne fa le veci) dell'alunno minorenni o dallo studente stesso, se maggiorenne.

p. Gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente solo se in presenza di un familiare identificato o di altra persona incaricata, munita di delega della famiglia e in possesso del documento d'identità proprio e del delegante (quest'ultimo anche in fotocopia); la richiesta va sempre presentata con un congruo anticipo per permettere gli accertamenti del caso; in circostanze assolutamente eccezionali, dietro richiesta scritta -anche inoltrata a mezzo fax o posta elettronica- e controllo telefonico da parte del Dirigente Scolastico o dei responsabili, viene autorizzata l'uscita autonoma dello studente minorenni, manlevando in questo caso l'Istituto da ogni responsabilità. I maggiorenni possono uscire da soli, se hanno presentato richiesta motivata alla prima ora. Un numero eccessivo di richieste di uscita nella stessa classe per la stessa ora sarà valutato e accolto discrezionalmente.

q. Non si possono superare per ogni quadrimestre le 5 giustificazioni per le uscite anticipate.

r. Il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori rilasciano in via eccezionale permessi speciali di entrata posticipata o uscita anticipata agli studenti che ne facciano richiesta scritta a causa dei mezzi di trasporto non compatibili con l'orario scolastico. I permessi rilasciati saranno annotati da parte del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori sul registro di classe e sul libretto degli alunni interessati; il Consiglio di classe ne verrà informato anche attraverso il docente coordinatore.

Art. 2 Assenze

a. In caso di assenza gli studenti devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci, utilizzando l'apposito libretto delle giustificazioni, che sarà consegnato dopo l'inizio dell'anno scolastico.

b. Lo studente che ha compiuto il 18° anno di età ha diritto di firmare le proprie richieste di giustificazioni. In caso di genitori separati o divorziati, con regolare patria potestà, entrambi possono avere anche credenziali diversificate di accesso al registro elettronico per esercitare, in base alla normativa vigente, il diritto di avere informazioni sulla situazione didattico-disciplinare del proprio figlio.

c. I genitori devono recarsi a scuola e depositare la firma, prima di poter firmare il libretto per le giustificazioni.

d. Gli alunni maggiorenni che desiderano giustificare autonomamente assenze, ritardi e uscite anticipate, devono presentare in Segreteria l'apposito modulo firmato dal genitore che ha la firma depositata sul libretto e farlo protocollare. La Segreteria passerà ai membri dello staff di

Presidenza la domanda e questi provvederanno a chiamare lo studente per far depositare anche la propria firma sul libretto controfirmandola.

e. E' accolta come motivazione dell'assenza la partecipazione a manifestazioni pubbliche ufficiali, fermo restando l'obbligo di firma da parte del genitore dell'alunno minorenni. Se si partecipa alle manifestazioni è preferibile avvertire la presidenza il giorno prima.

f. Le assenze devono essere giustificate, di norma, il giorno del rientro a scuola; in ogni caso oltre il quinto giorno l'assenza è considerata non giustificata.

g. La presenza di assenze o di ritardi ingiustificati inciderà negativamente sull'attribuzione del voto di condotta e darà luogo a convocazione/comunicazione ai genitori.

h. Si ricorda che in base alla normativa vigente è necessaria la frequenza di $\frac{3}{4}$ dell'orario curricolare personalizzato del corso frequentato. Eventuali deroghe sono disciplinate dal Collegio docenti ogni anno e pubblicate sul sito dell'Istituto e sul registro elettronico con apposite delibere. Non sono previste altre eccezioni in merito alle assenze al di fuori delle procedure codificate da questo comma del regolamento.

i. Di ogni assenza, comunque, a qualunque titolo effettuata, va presentata la motivazione sul libretto delle giustificazioni: non si possono accogliere richieste di giustificazione non compilate per intero.

l. Se l'assenza oltre i 5 giorni è programmata, i genitori possono comunicarla per iscritto indirizzandola al Dirigente scolastico e al Coordinatore di classe e presentandola alla Segreteria didattica (protocollo).

Art.3 Vigilanza

a. Durante le ore di lezione è consentito che lo studente esca momentaneamente dall'aula in casi di effettiva necessità ed urgenza; gli studenti escono dietro autorizzazione del docente uno per volta e per il tempo strettamente necessario. Per motivi di sicurezza non è consentita l'uscita dall'aula negli ultimi cinque minuti di lezione e durante il cambio dell'ora (in caso contrario, sul registro di classe sarà segnalata la mancata presenza).

b. Lo spostamento di una classe o di un singolo studente in altre aule, laboratori, palestre è controllato dalla sorveglianza del personale ATA e/o docente. La vigilanza durante gli intervalli è attuata all'interno delle aule dai docenti dell'ora in cui cade l'intervallo (la terza) e nei corridoi o altri ambienti, anche all'esterno, dai docenti incaricati secondo apposita tabella orario visibile nei corridoi.

c. Gli allievi che per motivi comprovati dovranno spostarsi dalla sede di Rapallo alla succursale delle Clarisse e viceversa devono essere accompagnati (anche se maggiorenni) dai collaboratori scolastici o dai docenti.

d. Tutte le uscite didattiche saranno preventivamente comunicate alle famiglie tramite manleva da compilare e/o circolare; nel caso si tratti di manleva essa deve essere controfirmata dai genitori (o chi ne fa le veci) degli alunni minorenni.

e. Se per motivi di sciopero si prevede l'eventuale mancata sorveglianza degli studenti da parte del personale docente e ATA, sarà data comunicazione alle famiglie tramite avviso sul registro elettronico, cui dovrà essere data tempestivamente risposta da parte dei genitori degli alunni minorenni (o da chi ne fa le veci).

f. La Scuola garantisce una costante vigilanza degli alunni da parte del personale Docente e non Docente per tutto il periodo di permanenza degli stessi nell'Istituto in tutti i momenti in cui

si svolge l'attività educativa e didattica, curricolare ed extracurricolare, all'interno o all'esterno dell'Istituto.

Art.4 Apertura scuola

La Scuola resta aperta in orario pomeridiano dal 1° ottobre al termine delle lezioni dal lunedì al venerdì fino alle ore 18.00 nella sede di Rapallo, fino al giovedì nella sezione associata di Recco, salvo casi particolari e/o eccezionali che verranno comunicati tramite circolari apposite.

Art.5 Diffusione Regolamento

Il presente regolamento dovrà avere la massima diffusione: a tal fine sarà pubblicato sul sito web e sul registro elettronico per la lettura personale.

All'inizio di ogni anno scolastico sarà cura dei coordinatori di classe leggere e illustrare agli studenti il presente Regolamento, insieme al P.O.F., che sarà pubblicato annualmente sul sito dell'istituto.

Art.6 Validità del Regolamento

Il Regolamento ha di norma validità quinquennale fino al 2021; può comunque essere modificato anticipatamente dal Consiglio di Istituto, quando se ne ravvisi la necessità.

7. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA I GENITORI E GLI ALUNNI DEL LICEO "G. DA VIGO" E "NICOLOSO DA RECCO"

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità e degli orientamenti di ciascun studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Favorire un dialogo costruttivo fra l'Istituzione, gli alunni e le loro famiglie;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri attraverso la lettura attenta dei documenti forniti dalla scuola, osservare scrupolosamente le norme contenute nel **Regolamento di Istituto** e nel **Regolamento di Disciplina** in esso contenuto;
- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Improntare i rapporti con tutto il personale della scuola e con i compagni al rispetto e alla correttezza; rispettare la persona altrui, evitando ogni atto fisico, verbale o atteggiamento inadeguato, seguire le indicazioni e le istruzioni dei docenti, rispettandone le decisioni;
- Contenere al massimo le assenze; in caso di assenza, assumere informazioni dai compagni circa le lezioni svolte e i compiti assegnati, impegnandosi a studiare quanto svolto e ad eseguire le relative esercitazioni;

- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici, le strutture e tutto il patrimonio comune della scuola;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Prendere visione ed accettare il ***Patto di Corresponsabilità***, il ***Regolamento di Istituto*** ed il ***Regolamento di Disciplina***, condividerli e farne motivo di riflessione con i propri figli;
- Ricercare e attuare con i docenti una comunicazione puntuale e corretta, per un'effettiva collaborazione con contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi;
- Valorizzare l'Istituzione Scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre che ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'Istituzione Scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Contenere al massimo il numero delle assenze dei figli;
- Fare in modo che i figli vengano a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino, anche nell'abbigliamento, l'ambiente di studio;
- Mettere in pratica eventuali provvedimenti correttivi, atti a migliorare il comportamento del proprio figlio e a far comprendere che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- Assumersi la reale responsabilità del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, anche tramite risarcimento in denaro di eventuali danni.

Regolamento di Disciplina

Mancanze Disciplinari derivanti dall'inosservanza delle seguenti disposizioni: ai sensi del DPR 249/98 e del Patto di Corresponsabilità dell'istituto

Si ribadisce che costituiscono mancanze disciplinari in particolare i seguenti comportamenti:

1. assenze/ritardi non giustificati;
2. disturbo in classe durante lo svolgimento delle lezioni aggravato da un linguaggio non consono all'ambiente e all'istituzione scolastica;
3. mancato rispetto dell'ambiente scolastico e delle attrezzature dell'istituto;
4. mancato rispetto degli altri (docenti, personale ausiliario, alunni ecc.);
5. trasgressione delle norme di legge vigenti, di norme del presente regolamento, delle circolari interne, sia durante l'attività curricolare sia extracurricolare ed esterna all'edificio (scambi, *stages*, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, conferenze ecc.);
6. danneggiamento o deturpazione dei locali e degli arredi dell'istituto, nonché negligente utilizzo dei sussidi didattici posti al servizio della comunità scolastica.
7. Privacy

Gli studenti sono tenuti a rispettare le norme sulla privacy, anche relativamente all'uso degli strumenti multimediali di proprietà della scuola, di altri alunni o propri. E' vietato riprodurre immagini su facebook, you tube e altro....senza l'autorizzazione delle persone riprodotte nelle immagini.

8. Sicurezza

Tutti i lavoratori e gli utenti della scuola devono attenersi alle indicazioni sulla sicurezza date dal Dirigente Scolastico e dall'RSPP, anche prendendo parte alle prove di evacuazione, nei tempi e con le modalità indicati.

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità del comportamento e decise in base al principio di ciò che è più opportuno per la maturazione psicologica del soggetto e per la serenità della convivenza scolastica. L' ammonizioni verbale e scritta è sancita dal docente o dal Dirigente Scolastico in caso di reiterazione del comportamento negativo. La sospensione dalla frequenza delle lezioni è sancita dal consiglio di classe fino a 15 giorni di allontanamento dalla scuola. Sanzioni superiori ai 15 giorni devono essere comminate dal Consiglio di istituto. Nell'irrogazione delle sanzioni il regolamento tiene conto di quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti.

Le sanzioni disciplinari sono disciplinati dalla seguente Tabella:

Doveri	Comportamenti che si caratterizzano come infrazione	Chi accerta e stabilisce la sanzione	Atti a favore della comunità
FREQUENZA REGOLARE ED IMPEGNO SCOLASTICO	1. Ripetute assenze ingiustificate	Il Dirigente scolastico accoglie la segnalazione del Docente, ne accerta la veridicità, applica la sanzione dell'ammonizione scritta	
	2. Falsificazione di firme e/o documenti		
	3. Ripetuti ritardi al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora	In caso di superamento delle assenze, delle uscite anticipate e dei ritardi consentiti, l'alunno non è ammesso in classe, ma dovrà sostare negli spazi riservati e gli sarà computata l'assenza dalle lezioni. Il giorno successivo sarà riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore	
	4. Frequente non svolgimento puntuale delle esercitazioni assegnate a casa		
	5. Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico		
	6. Comportamento scorretto dell'alunno durante gli scambi, stages, viaggi e visite di istruzione, conferenze ecc		
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLA PROPRIETA' ALTRUI	1. Insulti e termini volgari e/o offensivi rivolti al personale della scuola o ai compagni	Consiglio di classe	L'alunno deve frequentare un corso di educazione civica attivato dalla scuola o in

	3. Mancato rispetto del materiale scolastico, degli oggetti di altrui proprietà, compresi auto e motorini 4. Atti o parole che creino discriminazione 5. Ricorso alla violenza/atti che Mettono in pericolo l'incolumità altrui 6. Atti di bullismo 7. Furti e/o vandalismo	Risarcimento danno In caso di reiterazione o di casi gravi, convocazione del CdC allargato; sospensione da 1 a 15 giorni	alternativa affiancare nelle attività didattiche extracurricolari come supporto un alunno disabile o un alunno straniero Nel caso in cui non sia possibile identificare il/i responsabile/i dell'atto, tutta la classe dovrà contribuire al risarcimento
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	1. Violazioni dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati 2. Violazione delle norme di sicurezza durante le assemblee di classe. 3. Introduzione nella scuola e durante le visite o viaggi di istruzione di alcolici e/o sostanze che creino dipendenza e o di istituto		Collaborare con il Responsabile della L.626 Incontri con Sert per raggiungere la consapevolezza del danno delle sostanze
RISPETTO DEI MEZZI MULTIMEDIALI DI PROPRIETÀ DELLA SCUOLA/DELL'ALUNNO	1. Utilizzo non corretto dei mezzi multimediali di proprietà della scuola 2. Utilizzo in aula di i-pod, riviste, palmari, oggetti contundenti 3. Foto effettuate con il telefonino e divulgate, filmati divulgati su rete		Convocazione della famiglia. Gli oggetti saranno ritirati e riconsegnati solo ai genitori Convocazione del CdC allargato (sospensione da 1 a 15 giorni) e in casi gravi procedura particolare con il CI – Segnalazione al garante della privacy
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	1. Sporcare o deturpare l'ambiente 2. Danneggiare arredi e/o attrezzature 3. Scrivere su muri, porte, banchi, sedie etc.		Pulire e ripristinare ciò che è danneggiato Se trattasi di episodio involontario, risarcimento del danno Se trattasi di episodio volontario, risarcimento del danno e convocazione del CdC allargato, con sospensione da 1 a 15 giorni.

Art.1 Iter da seguire

Il Docente che rileva un evento punibile con queste tipologie di sanzione deve redigere un rapporto circostanziato, indicando tempi, avvenimenti, testimoni e consegnarlo in Presidenza. Entro tre giorni il DS convoca il consiglio di classe competente a giudicare, allargato allo studente, e ai genitori, se minorenni. Lo studente può contestare il fatto e per iscritto addurre giustificazioni. Il Consiglio, quindi, limitato ai soli docenti, decide la eventuale punizione e la comunica allo studente e alla famiglia. Se al consiglio disciplinare non si presenta né lo studente né la famiglia la sanzione viene comunicata per iscritto alla famiglia stessa. Sarà redatto verbale da allegare al fascicolo dello studente

Art.2 La votazione della sanzione avviene a scrutinio palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il procedimento di sospensione ha inizio con la delibera dell'Organo Collegiale.

Art.3. Conversione della Sanzione

Deve sempre essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica; la definizione di tali attività, che non devono attuarsi contemporaneamente alle ore di lezione, è valutata di volta in volta in base alla disponibilità di assistenza da parte del personale della scuola durante il loro svolgersi e in base alla congruità tra la sanzione e le attività sostitutive.

Tutte le sospensioni possono essere commutate, a discrezione del Dirigente Scolastico e sentita la famiglia, in **lavori socialmente utili**:

- 1) tinteggiatura delle pareti;
- 2) pulizia area antistante all'edificio scolastico;
- 3) riparazione, ove possibile, delle attrezzature danneggiate;
- 4) previa accordi con associazioni ed organismi ONLUS, assistenza a persone svantaggiate.

Art. 4 L'organo che ha erogato la sanzione può altresì decidere il risarcimento di eventuali danni o l'obbligo di ripristino in base al principio della riparazione del danno.

Art.5 Ogni decisione deve essere comunicata alla famiglia dello studente.

Organo di garanzia

Co 1 Composizione.

L'organo di garanzia, previsto dall'art. 5 comma 1 del D.P.R. 249 del 24/6/98, è costituito dal Dirigente Scolastico: 2 docenti, designati dal CI, 2 rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori, uno dei quali ne assume la presidenza. Ha la stessa durata in carica del Consiglio di Istituto dal quale è nominato su indicazione rispettivamente, del Collegio dei docenti, del Comitato studentesco e dei rappresentanti di classe dei genitori.

Co 2 Compiti

L'Organo cura gli adempimenti inerenti alla diffusione ed informazione circa il Regolamento di Istituto e ne verifica l'effettiva applicazione; media tra le parti, cercando di prevenire l'insorgere di ogni tipo di conflitto: delibera sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, svolge funzione d'appello rispetto alle sanzioni. All'Organo possono essere indirizzate proposte di modifica ed integrazione al Regolamento

di Istituto ed esso stesso provvederà, dopo averne vagliato l'opportunità e la legalità, ad inoltrarle al Consiglio di Istituto.

Co 3 Funzionamento

In prima convocazione l'Organo di garanzia deve essere perfetto. Le deliberazioni sono valide solo se sono presenti tutti i membri

In seconda convocazione possono anche non essere presenti tutti i membri e la validità delle decisioni non prevede la completezza dei membri partecipanti.

Di ogni convocazione è steso un verbale ad opera di un segretario nominato del Presidente. Le votazioni sono a scrutinio palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La convocazione dell'Organo di garanzia avviene ad opera del Presidente, per iscritto, entro tre giorni dalla data della richiesta.

Impugnazioni

co1. Contro la sanzione disciplinare è ammesso **ricorso all'Organo di garanzia dell'Istituto entro 15 giorni.**

Co 2. L'organo di garanzia deve esprimersi nei 10 giorni successivi

CO 3. E' ammesso un secondo grado di ricorso contro la sanzione presso l'organo di garanzia Regionale, ai sensi del co 3 dell'art.5 della Legge 235/07 Nuovo regolamento delle studentesse e degli studenti solo sulla base di documentazione acquisita o di memoria scritta.

Approvato dal consiglio di Istituto in data 23 maggio 2016 con delibera n.

Il Dirigente Scolastico

(prof.ssa Nazaria Maria Persia)


